

LA GALLERIA D'ARTE MODERNA "EMPEDOCLE RESTIVO"

Inaugurata il 24 maggio 1910 presso il Ridotto del Teatro Politeama – monumento scelto per il suo valore emblematico - la Civica Galleria d'Arte Moderna "Empedocle Restivo" (GAM) rappresenta un simbolo della stagione della *Belle Époque* palermitana, nata nel cuore della città "moderna".

La formazione delle sue collezioni è legata all'Esposizione Nazionale del 1891-1892, a partire della quale si deve la spinta per la creazione di un museo per l'Arte Moderna dato che la città, nei primi anni del Novecento si apriva all'Europa e rappresentava una delle capitali dell'*Art nouveau*. Sin dalla sua fondazione, per la costituzione del "museo della città", la politica culturale della Galleria di acquisire opere che rappresentassero al meglio l'arte moderna in Italia.

Sin dai primi del '900 la GAM di Palermo diviene il simbolo di una tra le principali capitali dell'*Art Nouveau* e le sue raccolte, coeve a quelle che, in quegli stessi anni, davano vita alle collezioni museali di Roma, Torino, Trieste, Genova e Firenze, raccontano il gusto di un'epoca e testimoniano le scelte culturali innovative della classe intellettuale cittadina.

Dopo quasi un secolo, nel 2006, la Galleria d'Arte Moderna si trasferisce nel cuore del centro storico della Città, nel complesso monumentale di Sant'Anna alla Misericordia. La curatela del progetto del nuovo ordinamento scientifico e tutte le fasi della sua realizzazione a un gruppo di studiosi coordinato da Fernando Mazzocca e composto da Gioacchino Barbera, Luisa Martorelli, Carlo Sisi e da Antonella Purpura, Direttrice della Galleria all'epoca. Il progetto di riordino della Galleria si vincola fortemente all'articolazione degli spazi museali della nuova sede museale presso il complesso monumentale Sant'Anna e il nuovo ordinamento ha restituito su tre piani e 19 sezioni, attraverso una selezione qualitativa delle opere, la fisionomia e la storia delle collezioni per offrirne un'immagine omogenea e un'agevole lettura al pubblico. Inoltre, il nuovo ordinamento ha restituito un posto di rilievo all'Istituzione nel panorama internazionale, oggi luogo di ricerca e d'incontro tra le diverse identità culturali.

A livello architettonico, il complesso monumentale di Sant'Anna alla Misericordia si compone di due nuclei principali: una residenza in origine privata del Quattrocento e un convento seicentesco. Il palazzo Bonet fu costruito infatti intorno al 1480 dal mercante catalano Gaspare Bonet e divenne presto un modello per l'edilizia residenziale aristocratica. Nel 1618, il palazzo fu venduto ai Padri Francescani determinando la necessità di un ampliamento dell'edificio con la costruzione del convento che si protrasse per tutto il Seicento.

La Galleria d'Arte Moderna ha ospitato e tuttora ospita esposizioni di rilevanza nazionale e internazionale e collabora con le altre Istituzioni attraverso prestiti e cooperazioni. Inoltre, la Galleria d'Arte Moderna stringe protocolli d'intesa e convenzioni con altre Istituzioni cittadine, nazionali e internazionali. Infine, quotidianamente, la Galleria d'Arte Moderna ospita convegni, manifestazioni scientifiche, eventi culturali e attività didattiche per le scuole di tutti gli ordini e gradi.

LA COLLEZIONE PERMANENTE

La GAM oggi espone ben 236 opere, 193 dipinti e 43 sculture, dislocate in un percorso espositivo di 24 sale, tra il piano terra, primo e secondo piano, lungo lo scalone, il grande chiostro, e la Sala delle Conferenze. Le collezioni disegnano i percorsi che, dalla fondazione della Galleria fino ad oggi, hanno contribuito alla formazione di un nucleo rappresentativo del meglio dell'arte moderna in Italia: dalle acquisizioni dei primi del Novecento – secondo quel gusto che privilegiava gli acquisti presso le più importanti rassegne nazionali e internazionali (come le Biennali di Venezia) o presso prestigiose gallerie private – ai lasciti e alle donazioni.

Il piano terra è dedicato al genere storico nei formati monumentali; al ritratto tra Neoclassicismo e Romanticismo; al lungo tramonto della mitologia neoclassica; alla celebrazione di Garibaldi tra storia e mito; a Francesco Lo Jacono e a una nuova immagine della Sicilia. Il primo piano espone le opere riguardanti la poetica del "vero" nei temi letterari e nelle scene di genere; Estetismo ed Esotismo tra Otto e Novecento; dipinti di Antonino Leto e la fortuna del paesaggio mediterraneo; Ettore De Maria Bergler e il Naturalismo lirico di fine secolo; le ultime espressioni del paesaggio nel Naturalismo di fine secolo; Michele Catti e il paesaggio interiore. Infine, il secondo piano ospita i dipinti inerenti al gusto delle Biennali di Venezia tra simbolismo e modernismo; i percorsi del Novecento italiano del Novecento in Sicilia.

THE 'EMPEDOCLE RESTIVO' MODERN ART GALLERY

Inaugurated on 24 May 1910 in the Ridotto of the Politeama Theatre - a monument chosen for its emblematic value - the Civic Gallery of Modern Art 'Empedocle Restivo' (GAM) represents a symbol of Palermo's Belle Époque season, born in the heart of the 'modern' city.

The formation of its collections is linked to the National Exhibition of 1891-1892, from which came the impetus for the creation of a museum for Modern Art as the city opened up to Europe in the early 20th century and represented one of the capitals of Art Nouveau. From the outset, it was the Gallery's cultural policy to acquire works that best represented modern art in Italy.

From the beginning of the 20th century, the GAM of Palermo became the symbol of one of the main capitals of Art Nouveau and its collections, coeval with those that, in those same years, gave life to the museum collections of Rome, Turin, Trieste, Genoa and Florence, recount the taste of an era and testify to the innovative cultural choices of the city's intellectual class.

After almost a century, in 2006 the Gallery of Modern Art moved to the heart of the city's historic centre, to the monumental complex of Sant'Anna alla Misericordia. The curatorship of the reorganisation project and all the phases of its realisation was entrusted to a group of scholars coordinated by Fernando Mazzocca and composed of Gioacchino Barbera, Luisa Martorelli, Carlo Sisi and Antonella Purpura, Director of the Gallery at the time. The reorganisation project of the Gallery was strongly linked to the articulation of the museum spaces in the new museum building at the Sant'Anna monumental complex, and the new arrangement has restored the physiognomy and history of the collections on three floors and 19 sections, through a qualitative selection of works, in order to offer a homogeneous image and easy reading to the public. In addition, the new arrangement has restored a prominent place for the Institution on the international scene, today a place for research and a meeting place for different cultural identities.

At the architectural level, the monumental complex of Sant'Anna alla Misericordia consists of two main groups: an originally private residence from the 15th century and a 17th-century convent. The Bonet Palace was in fact built around 1480 by the Catalan merchant Gaspare Bonet and soon became a model for aristocratic residential construction. In 1618, the palace was sold to the Franciscan Fathers, leading to the need for an extension of the building with the construction of the convent, which continued throughout the 17th century.

The Modern Art Gallery has hosted and still hosts exhibitions of national and international significance and collaborates with other institutions through loans and cooperation. In addition, the Modern Art Gallery enters into memorandums of understanding and agreements with other city, national and international institutions. Finally, on a daily basis, the Modern Art Gallery hosts conferences, scientific events, cultural events and educational activities for schools of all levels.

THE PERMANENT COLLECTION

The GAM today exhibits 236 works, 193 paintings and 43 sculptures, arranged in an exhibition itinerary of 24 rooms, between the ground, first and second floors, along the grand staircase, the large cloister, and the Conference Hall. The collections trace the itineraries that, from the Gallery's foundation to the present day, have contributed to the formation of a representative nucleus of the best of modern art in Italy: from the acquisitions of the early 20th century - in accordance with a taste that favoured purchases at the most important national and international exhibitions (such as the Venice Biennials) or from prestigious private galleries - to bequests and donations.

The ground floor is dedicated to the historical genre in monumental formats; to the portrait between Neoclassicism and Romanticism; to the long decline of Neoclassical mythology; to the celebration of Garibaldi between history and myth; to Francesco Lo Jacono and a new image of Sicily. The first floor exhibits works on the poetics of the 'true' in literary themes and genre scenes; Aesthetics and Exoticism between the 19th and 20th century; paintings by Antonino Leto and the fortune of the Mediterranean landscape; Ettore De Maria Bergler and lyrical Naturalism at the end of the century; the last expressions of landscape in late 20th century Naturalism; Michele Catti and the interior landscape. Finally, the second floor hosts paintings related to the taste of the Venice Biennials between Symbolism and Modernism; the paths of the Italian 20th century in Sicily.